

SAVIGNANO SUL RUBICONE

Polizia locale fuori dall'Unione «Sarebbe un disastro totale»

Il sindaco avverte che gli agenti diminuirebbero da 26 a 12, e sparirebbero i fondi regionali, che nel 2019 saranno di 300 mila euro, e i controlli notturni

SAVIGNANO

Fare uscire la polizia municipale dalla gestione associata all'intero dell'Unione per tornare la gestione diretta comunale farebbe venire meno ben 14 agenti, con un inevitabile indebolimento dei controlli sul territorio.

È l'avvertimento lanciato dal sindaco Filippo Giovannini, in corsa per un mandato bis, che fa notare gli effetti che avrebbe la mossa promessa dal rivale di "Savignano Oltre" Marco Foschi, appoggiato dal centrodestra.

L'organico si ridurrebbe a soli 12 agenti, non si potrebbero più organizzare pattuglie notturne, di giorno ci sarebbero appena due vigili in giro a coprire l'intero territorio e i costi a carico del Comune salirebbero, anche perché sarebbe precluso l'accesso ai finanziamenti regionali, che quest'anno ammonteranno a 300.000 euro.

«Riportare la polizia locale a Savignano», ossia ritornare a un organico di soli dodici agenti su un territorio di oltre 23 km quadrati, non mi sembra propriamente vantaggioso per la sicurezza dei savignanesi - dichiara Giovannini - A meno che non si voglia ragionare a slogan invece che sui

fatti. Ora, con la polizia locale in gestione associata con Gatteo, Sogliano, Borghi e Roncofreddo, gli agenti sono 26, e con 4 stagionali aggiuntivi per l'estate arrivano a 30. Ritirando il conferimento del servizio in Unione, le unità sarebbero solo 12, di cui almeno 5 (incluso comandante e un ispettore) necessariamente in ufficio per le attività di sportello, il centralino, gli atti e i verbali, le notifiche. Rimarrebbero così solo 7 agenti a coprire i pattugliamenti dell'intera giornata, a cui vanno ovviamente sottratte assenze per ferie, malattia, permessi. Un agente il martedì è da dedicare al mercato e negli altri giorni va destinato alle attività di informazione anagrafica. Cosa significherebbe questo? Mai più pattuglie serali né festivi. E così che si potenzia la sicurezza?».

Situazione oggi e prospettive

Il sindaco uscente fornisce poi alcuni dati sull'attività svolta nel corso del 2018 dalla polizia locale in Unione. I servizi serali sono stati 413, quaranta dei quali fino alle 3 del mattino. In estate ogni sera è stata presidiata. Inoltre, alcune manifestazioni a Savignano hanno richiesto la presenza in con-

temporanea di oltre 20 unità.

Un altro punto debole in caso di ritiro dall'Unione sarebbe «l'impossibilità di articolare il comando in unità operative specializzate: infortunistica, stradale, edilizia e commercio, anti-abusivismo e anti-degrado». Verrebbero meno anche «le attività coordinate di controllo del territorio, con la Polizia di Stato, o alle azioni interforze come "Piazze di spaccio" o "Scuole sicure", peraltro sostenute dall'attuale Governo». Giovannini continua ad elencare i problemi: «Sparirebbero nelle scuole le lezioni di educazione stradale e gli incontri sulla legalità e sulla prevenzione all'uso di stupefacenti».

In definitiva, «si ritrasformerebbe un corpo di polizia oggettivamente specializzato in uno sparuto gruppo di controllori del traffico. Un piccolo Comando di periferia oberato di procedure amministrative». E allora avverte il sindaco - «saremmo necessariamente obbligati a togliere risorse ad altri servizi», anche per fare fronte alle «ulteriori spese per allestire una nuova sede, rientrare in possesso di tutte la attrezzature, ripristinare un adeguato parco mezzi».



Controlli della polizia locale in stazione

